

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 26 giugno 2019

Spese di trasferta e pagamento elettronico

Lo SNATER intende fare chiarezza su quello che, secondo l'Azienda, dovrebbe accadere ai Colleghi delle Riprese Esterne Pesanti e a tutti i Colleghi che, anche saltuariamente, vanno in trasferta.

Dalla prima pagina della circolare RUO/OP 29616 del 28 dicembre 2018 pubblicata su RaiPlace si legge: *“Si rende noto sin d'ora che, fatta eccezione per il carburante (già soggetto all'obbligo di pagamento elettronico dal 1° luglio 2018), fino al 30 giugno 2019 le altre spese sostenute saranno rimborsate senza alcuna sanzione anche se pagate in contanti.”*

Quindi dal 1° luglio, secondo la circolare, entrerà in vigore l'obbligo aziendale di pagare con carta di credito/debito, il c.d. “pagamento elettronico”.

Lo SNATER ribadisce che ad oggi non esiste una legge (ad eccezione che per il carburante) che obblighi un dipendente di una S.p.A. a pagare le spese di trasferta con pagamento elettronico.

Lo SNATER ha già denunciato la questione nella Commissione Trasferte, che non ha ancora finito i suoi lavori, e fintanto che non verrà trovato l'accordo con il Sindacato diffida l'Azienda dall'applicare qualsiasi modifica alla prassi consolidata nelle modalità operative dei Colleghi che operano in trasferta.

Lo SNATER ricorda, a quei sindacati che si “svegliano” solo oggi, che già il 9 giugno 2016 ha diffidato e messo in mora legale la Rai per la sua volontà, contenuta in una circolare dell'epoca, di “scaricare” sul conto corrente personale dei Lavoratori le spese di trasferta e di produzione offrendo a tutti la copertura sindacale e legale.

Lo SNATER anche nel caso di questa circolare ricorda che si tratta di un atto unilaterale dell'Azienda privo di effetto vincolante che non può introdurre regole peggiorative rispetto a quanto contenuto dalla legge e dal Contratto.

Lo SNATER, pertanto, diffida la RAI a non prendere provvedimenti per quei Colleghi che eventualmente decidessero di continuare a pagare in contanti.

Lo SNATER si riserva di perseguire ogni diversa interpretazione della legge italiana che configuri un danno per il Dipendente RAI e di tutelarli in sede disciplinare.

La Segreteria Nazionale SNATER